



Una sessione di esame di maturità del giugno scorso al liceo Chiabrera - Martini di Savona

vatori. La pandemia ha già stravolto abbastanza la vita del personale, docente e non docente, e quella dei nostri ragazzi. Farsi cogliere impreparati rispetto ad un piano vaccinale realmente efficace e tempestivo potrebbe significare ritardi che non ci possiamo più permettere», ha scritto il segretario regionale del sindacato Claudio Croci, mentre Mario Lugaro, segretario

per la provincia di Savona, sottolinea come «la preoccupazione aumenta nel vedere anche la categoria degli anziani che vede fissati gli appuntamenti vaccinali addirittura a maggio. Se queste tempistiche dovessero essere confermate, è legittimo rassegnarsi a pensare che i vaccini a insegnanti e Ata arriveranno, se va bene, ad anno scolastico praticamente concluso». —

## Appuntamento domani mattina Dosi ai primi 332 anziani si comincia nel Sassellese

IL CASO/2

Giovanni Vaccaro

Scatterà domani mattina a Sassello la vaccinazione dei primi anziani dell'entroterra. Ieri sera i Comuni di Sassello, Mioglia, Pontinvrea e Urbe hanno concluso "l'appello", contattando tutti i nominativi estratti dall'anagrafe dell'Asl per fissare l'appuntamento per domani.



Il vaccine day al Palatrincee PUGNO

Nella palestra delle scuole di via dei Perrando si presenteranno in buon ordine 332 persone, tutte con più di ottant'anni, ossia l'80% dei nominativi inseriti nella lista iniziale. Alcuni hanno declinato l'invito, altri non possono essere spostati a causa delle condizioni di salute e saranno vaccinati a domicilio dal personale sanitario.

Nel frattempo è stata completata la sanificazione dei locali che accoglieranno i primi residenti che riceveranno il vaccino di Pfizer-BioNtech. Gli appuntamenti sono stati scaglionati durante la giornata, in modo da evitare assembramenti, quindi non ci sarà bisogno di arrivare prima. Ed è già fissato il giorno per il richiamo: lunedì 15 marzo.

Le procedure sono piuttosto semplici: un addetto chiamerà all'ingresso ogni persona prenotata, quindi verrà controllato il documento di identità. Dopo il lavaggio delle mani e la misurazione della temperatura, si firmerà il modulo di consenso informato alla postazione amministrativa. A quel punto la persona da vaccinare sarà presa in carico da un medico che valuterà la situazione chiedendo alcune informazioni (eventuali allergie, patologie e cure mediche in corso). Infine verrà effettuata l'iniezione, praticamente indolore. Dopo 15-20 minuti in osservazione in una sala di attesa, si potrà tornare a casa. Il tutto dovrebbe durare circa mezz'ora. —

«RISPOSTE IN SETTIMANA»



Marco Damonte Prioli

## Asl al lavoro per trovare nuovi punti vaccinali

«Stiamo lavorando per aumentare, nei limiti del possibile, i punti vaccinali sul territorio». Il direttore generale dell'Asl, Marco Damonte Prioli, conferma l'impegno dell'azienda a rendere più capillari i centri di vaccinazione. Di sicuro, come è già stato chiarito con Anci e i sindaci, non potrà essere aperto un punto di somministrazione per ognuno dei comuni che ha avanzato la candidatura. Ma l'Asl ha ascoltato le istanze e sta cercando (con la difficoltà che le agende per fissare le prenotazioni sono aperte e sono già state inserite date aggiuntive) di aprire più punti. Indiscrezioni farebbero pensare a un punto a servizio dell'area di levante (la zona di Varazze è sprovvista) e uno a ponente. Molto dipende dalle fiale e dal personale a disposizione.

Damonte Prioli non si sbilancia: «Le risposte arriveranno in settimana. Stiamo lavorando per creare una squadra aggiuntiva rispetto a quelle già in azione, e coprire alternativamente altri punti vaccinali. L'impegno è massimo, ma va anche chiarito che la frammentazione dei centri di somministrazione allungerebbe solo i tempi della campagna. Presto le squadre inizieranno anche a raggiungere le persone allettate». —

L.B.

ACCORDO TRA I GENERICI E LA REGIONE: DA DOMANI VIA AL SERVIZIO

# I medici di famiglia scendono in campo: ecco come prenotare

Luisa Barberis

Medici di famiglia in campo per la prenotazione dei vaccini agli over 80 e da marzo anche per la somministrazione delle fiale Astrazeneca ai loro assistiti tra i 18 e i 65 anni. Da domani (l'aggiornamento dei sistemi informatici è in corso) anche i camici bianchi savonesi potranno prenotare l'appuntamento per i pazienti: più che una mera compilazione dei dati, il loro ruolo sarà guidare e accompagnare nella scelta le persone più fragili, delle quali i medici conoscono perfettamente il quadro clinico.

In provincia l'esercito degli over 80 è composto da 29.860 persone: gran parte ha già fissato l'appuntamento tramite portale, numero verde o in farmacia, altri 1.080 sono stati immunizzati nelle case di riposo. Ma molti hanno atteso proprio di essere consigliati dai camici bianchi per effettuare la prenotazione. «L'accordo è stato firmato e siamo pronti a supportare intanto i pazienti over 80 - spiega Angelo Tersidio, segretario savonese della Fimmg - Le prenotazioni viaggeranno sul portale Poliss, lo stesso dove inoltriamo le richieste per i tamponi, quindi indirizzeremo le persone verso i punti vaccinali dell'Asl. Al momento siamo in attesa di ricevere direttive precise in modo da limare alcuni dettagli, per esempio abbiamo chiesto di avere anche noi l'elenco delle persone che Asl ha già individuato come vaccinabili al domicilio. Si tratta di pazienti fragili, l'analisi è continua».

Saranno i medici a segnalare sia i nomi degli ultraottantenni non deambulanti



Più facile prenotare le vaccinazioni anti Covid

(da vaccinare a casa entro fine maggio) sia, più avanti, i propri pazienti con meno di 80 anni, ma vulnerabili per varie patologie e quindi da vaccinare al più presto, perché a rischio. «Iniziamo con le prenotazioni per gli over 80 - spiega Giorgio Fusetti, presidente regionale Snami - Molte persone si sono già rivolte a noi per informazioni, presto potremo fissare l'appuntamento, valutando anche eventuali situazioni che possono essere sfuggite. I medici saranno inoltre attivi per vaccinare i propri assistiti tra i 18 e i 65 anni non appena ci saranno le fiale Astrazeneca. L'accordo firmato in Regione è ben articolato e vede una collaborazione tra medici e farmacisti: le fiale verranno conservate nei frigoriferi delle farmacie, che sono dotati di allarme e garantiscono sicurezza». —

LA SANITÀ PRIVATA

## Farmacisti e dentisti, si parte domani ad Albenga

Via alle vaccinazioni per i medici della sanità privata, farmacisti, dentisti e personale di studio a contatto con i pazienti. Dopo una lunga battaglia i primi professionisti verranno vaccinati domani: si parte dal centro di Albenga, anche se Asl ha riservato posti nei quattro grandi hub vaccinali (Savona, Albenga, Cairo e Finale) con appuntamenti calendarizzati per tutta la settimana. I vaccini al momento verranno somministrati solo agli over 55 con le fiale Pfizer. Resta l'incognita per i più giovani.

I NUMERI DI IERI

## I contagi scendono sotto il migliaio di casi

Sono 361 i nuovi positivi registrati ieri in Liguria, di cui 59 nel Savonese. I tamponi molecolari effettuati sono stati 3981, 2760 gli antigenici rapidi. Il dato più rilevante arriva da Genova con 156 contagi nell'area metropolitana, altri 81 nell'Imperiese, segue Savona con 59 positivi, 56 nello spezzino e 9 nell'area di Chiavari. In provincia i contagiati scendono sotto i mille casi, sono 979, ma restano 1035 persone in sorveglianza attiva. Negli

ospedali di Savona, Pietra e Albenga restano 78 pazienti ricoverati e altri 10 sono gravi in terapia intensiva. Il dato complessivo degli ospedalizzati scende di due unità, ma il Savonese piange un'altra vittima: una donna di 92 anni, morta giovedì all'ospedale di Albenga. Prosegue a passo spedito la campagna di vaccinazione: sono 17.775 le dosi già somministrate, 222 solo ieri. Oltre settemila persone hanno già fatto anche il richiamo.